

## Le mie montagne 2019

*di Fabio Orlandi*

Per me il 2019 e' stato un anno speciale, fortunatamente ho avuto la possibilità di dedicare buona parte del mio tempo libero a coltivare questa mia grande passione per la montagna.

Una passione che, per noi gente amante della montagna, ti proviene dal profondo dell'anima e che ti fa battere forte il cuore.

Senza alcun dubbio e' stato un anno ricco di emozioni, gioie e soddisfazioni che certamente resteranno impresse nella mia mente e immortalate in centinaia di foto scattate lassù per le montagne, nella natura più incontaminata.

Ma fra tutte queste fotografie, sono ben orgoglioso di scegliere queste due, che per ragioni differenti presentano un grosso valore affettivo per me.

La prima, rappresenta il Lago d'Aviolo in Val Camonica. Si tratta di un posto speciale per me, non tanto per la sua bellezza dal punto di vista paesaggistico, ma soprattutto per le emozioni che suscita in me. Questo piccolo angolo di paradiso per me rappresenta uno scrigno di ricordi, che mi portano a quando ero bambino e con la mia famiglia ero solito salire quassù. Avendo avuto per diversi anni una seconda abitazione a Vezza d'Oglio, questo posto per me ha un "sapore di casa" e non posso far a meno di tornare qui almeno una volta all'anno. Così anche l'anno scorso, ho mantenuto viva questa sorta di "tradizione sacra", che inevitabilmente mi porta qui ogni anno. Sono sincero, non sono solito tornare più di una volta nello stesso posto, ma qui tutto ha un sapore diverso.



La seconda immagine, invece, e' stata scattata in cima al Gaino in occasione dell'uscita finale del XXIX Corso di Alpinismo (A1), in cui sono riuniti allievi e istruttori in questo momento di festa.

Da allievo, vedo in questa fotografia il riassunto di un percorso senza dubbio impegnativo, ma soprattutto ricco di soddisfazioni e che ricordo con grande orgoglio.

Grazie al corso ho avuto la possibilità di avvicinarmi all'alpinismo, durante questo percorso di circa due mesi oltre ad una serie di nozioni teoriche e tecniche ho potuto vivere il famoso significato di essere parte di una cordata.

Ho avuto il piacere di condividere momenti speciali con nuovi amici, sia allievi che

istruttori, immersi nel nostro "habitat" preferito, fra le nostre amate montagne.

Più che un punto di arrivo, vedo in questa fotografia un punto di partenza.

In questo preciso momento storico, in cui siamo costretti a restare lontani dalle montagne, scrivere queste poche frasi, alimenta questo fuoco che sento dentro e a cui non vedo l'ora di dare sfogo.

Mi mancano i giovedì sera in sede CAI in compagnia di amici, mi manca l'attesa del week end per poter andare in montagna, mi manca la routine della preparazione dello zaino per l'uscita prevista per il giorno successivo e soprattutto mi mancano le nostre domeniche in compagnia!

Un sentito saluto a tutti, a presto !

